

Una fase della prova sul laghetto ghiacciato di Campiglio della Winter Marathon dell'anno scorso



## Auto Vecchie signore sulla neve

Inizia oggi, con le verifiche tecniche, la ventesima Winter Marathon. Domani fino a tarda notte il circuito di 390 km con 35 tratti cronometrati. Sabato la prova sul lago ghiacciato

Paolo Mazzetti

**CAMPIGLIO** Un evento inossidabile che torna puntuale da ventun anni, nella terza settimana di gennaio. Un appuntamento fisso per gli appassionati delle auto storiche: la Winter Marathon. Il fascino della "notte sui chiodi", ha richiamato quest'anno, il secondo gestito dalla Vecars di Sarezzo, ben 183 equipaggi, cinque dei quali stranieri, che si presenteranno oggi pomeriggio alle verifiche tecniche e sportive.

Solo una ventina godono del favore del pronostico: su tutti, i vincitori dello

scorso anno, Alessandro Gamberini e "Jack" Nobili, Fiat 1100/103 TV del 1956, e il campione italiano 2008, il siciliano Enzo Ciravolo, navigato dal bresciano Angelo Pontiroli, su Fiat 1100/103 1953.

Salvo sorprese, il vincitore uscirà da una rosa che annovera alcuni tra i migliori regolaristi: i coniugi bolognesi Giuliano e Lucia Canè, su Lancia Aprilia del '38; i vicecampioni italiani, i trapanesi padre e figlio Francesco e Giuseppe Di Pietra, su Fiat 600 del 1958; i fortissimi cugini Antonio e Gaspere Margiotta, su Fiat 1100/103 TV 1954; il 25enne di Campobello di Mazara, Giovanni Mocerì, che ha formato un inedito duo con il veterano Mimmo Raimondi, su Porsche 356 Cabrio del '59; i lombardi Antonio D'Antinone e Gianluca Peregò e i piemontesi Brunetto Perno e Daniele Cerato, rispettivamente su Porsche 911 S del 1967 e Morris Mini Cooper S del 1965; l'avvocato pescarese Mauro Gianante, in coppia con il giornalista Lamberto Sposini su una Speedster 1956 di Porsche Italia; i piacentini Gianmario Fontanella e Alessandro Malta su Porsche 356 del 1955; Fontana-Adorni e

Fabrizio-Cassani della Squadra Corse Volvo; Pippo Rapisarda, sulla Lancia Fulvia 2C con la quale lo scorso anno fu quinto assoluto e primo sul lago ghiacciato. A questa schiera di favoriti proveranno a contrapporsi i molti bresciani in gara: ad alimentare le speranze della Scuderia Brescia Corse di riaggantare la Winter ci sono due plurivincitori: Bruno Ferrari (3 vittorie e 4 secondi posti), affiancato dal figlio Carlo su Abarth 750 Zagato del 1957, e Flaminio Valseriati (2 vittorie e 6 terzi posti), con Andrea Guerini su Porsche 356 Cabrio del 1962.

Il più in forma pare essere Michele Cibaldi che, dopo ottimi piazzamenti (fu quarto assoluto e primo dei bresciani lo scorso anno), è pronto per salire sul podio con la fida Porsche 356 SC del 1963, navigato da Alberti. Da tenere d'occhio, se sapranno contenere l'esuberanza giovanile e i tanti cavalli della loro Porsche 911 S del '67, i promettenti Stefano Marinelli e Mattia Colpani.

Altri piloti d'esperienza della leonesa su cui puntare sono Roberto e Luigia Gaburri (Porsche 356 A Cabrio 1958), Alberto Bordogna (Osca 1500 Coupé

1965), il notaio Luigi Zampaglione (Porsche 911 del 1965) e Chicco Gnutti che, con l'amico Bianchi, tenterà di ripetere l'ottimo risultato ottenuto sul laghetto. Il programma è quello classico, con partenza da Madonna di Campiglio alle 14 di domani, venerdì 16 gennaio; l'arrivo, dopo 390 km e 35 prove cronometrate, è previsto per l'una di notte, sarà ritardato di una ventina di minuti, causa l'allungamento di circa 15 km del percorso, dovuto alla frana che da alcune settimane blocca il Passo Mendola.

Gli organizzatori hanno previsto alcuni percorsi alternativi, nel caso un peggioramento del meteo provochi la chiusura di qualcun altro dei nove passi previsti nel percorso (Pramadiccio, Lavazè, Costalunga, Pordoi, Campolongo, Gardena, Pinei, Mendola, Carlo Magno).

Sabato, alle 14:00, si terrà la spettacolare prova sul lago ghiacciato, con il Trofeo MotorStorica, riservato a vetture anteguerra scoperte, e il Trofeo TAG Heuer Barozzi, sfida ad eliminazione diretta tra i primi 32 classificati.